

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00655625

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ultima cena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita sec. XIX/ inizio

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	FI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Firenze
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	FI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Firenze
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	sec. XX/ inizio
---------------------------	-----------------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	FI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Firenze
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	sec. XX/ inizio
-----------------------------	-----------------

PRDU - Data uscita	1966/ post
---------------------------	------------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	FI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Firenze
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1966
-----------------------------	------

PRDU - Data uscita	2016
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1546

DTSF - A 1546

DTM - Motivazione cronologia data

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Vasari Giorgio

AUTA - Dati anagrafici 1511/ 1574

AUTH - Sigla per citazione 00001047

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 262

MISL - Larghezza 580

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Attualmente in restauro.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1593

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1718

RST - RESTAURI

RSTD - Data 2005

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p.

DESI - Codifica Iconclass 73 D 24

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Figure: Apostoli; astanti. Elementi architettonici. Oggetti: stoviglie.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro, dietro Cristo
ISRI - Trascrizione	HOC FACITE/ IN MEAM/ COMMEMORATIONEM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri romani
ISRP - Posizione	al centro, in basso, sull'orlo della tovaglia
ISRI - Trascrizione	CAVALIERE GIORGIO VASARI ARETINO/ DIPINSE QUESTA OPERA LANNO/ M.D.XXXXVI/ RESTAURATA LANNO M.D. LXXXXIII/ E POI LANNO MDCCXVIII
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La grande "Ultima Cena" fu eseguita da Giorgio Vasari nel 1546, durante il periodo in cui l'artista era tornato a Firenze dopo aver compiuto a Roma lavori per il pontefice Paolo III. Circa la committenza dell'opera esistono, tuttavia, versioni discordanti. Secondo quanto ricorda il Vasari stesso nell'autobiografia inserita nelle "Vite", egli si impegnò a fare "alle monache del famoso monasterio delle Murate, in tavola o olio, un Cenacolo per lo loro refettorio, la quale opera mi fu fatta fare e pagata da Papa Paulo Terzo, che aveva monaca in detto monasterio una sua cognata, stata contessa di Pitigliano". Dunque, stando alla testimonianza del Vasari, il dipinto - pagato dallo stesso pontefice - sarebbe stato donato al convento da Elena di Niccolò Orsini, già contessa di Pitigliano, al momento del suo ingresso nel convento delle Murate. Così ancora risultava nelle guide del Fantozzi, Gargioli e di altri compilatori, ad eccezione, peraltro, del Richa che riteneva il dipinto commissionato dalla Granduchessa Eleonora di Toledo e databile al 1560 (successivo, cioè, alla piena dell'Arno che nel 1557 devastò il Convento delle Murate; al contrario l'opera - chiaramente precedente - si era semplicemente salvata dalla piena). Tuttavia, la versione fornita dal Vasari non trova riscontro in ciò che compare in un codice del convento (cfr. Viviani della Robbia), dove Suor Giustina di Carlo Niccolini raccontava che fu Suor Faustina di Vitello Vitelli - dovendo "far professione" - a donare al Convento il Cenacolo "fatto per mano dell'Eccellente Pittore Maestro Giorgino Aretino [...] opera giudicata bellissima e rara", valutata 300 scudi ma pagatane solamente 134. Questa diversa versione sembra più vicina a quanto racconta il Vasari nel "Libro delle Ricordanze": "ricordo come a dì 13 novembre 1546 la Abadessa et Monache delle Murate di Fiorenza mi allogarono un Cenacolo [...] diviso in 5 pezzi, per prezzo e pagamento di scudi 100, [...] il quale accordo fece Giovan Maria Benjntendi in casa di Messere Ottaviano de Medici et così promessi lavorallo a olio e finillo con diligentia fra sei mesi prossimi".</p> <p>Concludendo, furono dunque le stesse monache a ordinare la tavola al Vasari, pagandola con i denari di Suor Faustina (la monaca, malata e deforme aveva ceduto al convento le sue sostanze). L'unica discrepanza rimane, peraltro, quella relativa al compenso ricevuto realmente dall'artista. Circa la composizione del dipinto, invece, l'Harprath (1981, pp. 63-64) notava come la scelta del tavolo tondo</p>

con gli apostoli collocati intorno ad esso si ricollegasse a rappresentazioni più antiche piuttosto che a quelle frontali privilegiate nel Quattrocento. Inoltre il parapetto in alto ripeteva ed enfatizzava la curva del tavolo, contribuendo ad evidenziare le figure in primo piano, in particolare quella isolata di Giuda, che siede col dorso verso l'osservatore, molto spostato verso il centro della scena (come fece Taddeo Gaddi nel refettorio grande di Santa Croce e il Sodoma a Monteoliveto). Gli spettatori in alto a destra e sinistra sulla balaustra sono ispirati invece ad Andrea Del Sarto a San Salvi. Relativamente all'iscrizione posta sopra il Cristo ("Hoc facite in meam commemorationem"), sempre l'Harprath rilevava come essa rappresentasse una scelta dogmatica neutra, dato che il momento storico e religioso era piuttosto complesso e delicato (si era all'inizio del Concilio di Trento e la dottrina della transustanziazione venne definita solo nel 1551). Peraltro, l'opera vasariana aveva carattere prettamente decorativo, piuttosto che sacramentale, data la sua collocazione nel refettorio del convento. Il grande dipinto con l'"Ultima cena" - restaurato nel 1593 e poi nel 1718 - fu conservato nel Convento delle Murate fino alle soppressioni degli ordini religiosi in epoca napoleonica e quindi trasferito in S. Croce nella Cappella Castellani (poi detta del Sacramento), dove lo citano il Moisé (p. 146) e poi il Fantozzi (p. 203). All'inizio del Novecento fu spostato nel Museo dell'Opera, dove ancora si trovava nel 1966, quando fu gravemente danneggiato dalla piena dell'Arno, essendo stato a lungo immerso nell'acqua e nel fango. Durante gli anni Ottanta fu accolto invece nel Cenacolo di Fuligno (cfr. "Città Uffizi", p. 230); attualmente è finalmente iniziato il suo lungo e complesso restauro, curato dall'Opificio delle Pietre Dure.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 13824UC

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fantozzi F.
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	00001120
BIBN - V., pp., nn.	p. 203

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Gargioli G.
BIBD - Anno di edizione	1868
BIBH - Sigla per citazione	00015362
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Libro Ricordanze
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00005456
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viviani della Robbia E.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBH - Sigla per citazione	00015806
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giorgio Vasari
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00007774
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63-64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Città Uffizi
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001253
BIBN - V., pp., nn.	p. 230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Corti L.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00003216
BIBN - V., pp., nn.	p. 68
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori- Sframeli
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Favilli F.